

# Sanità, è scontro sulla chiusura degli ospedali

**Il centrodestra con Alberto Sarra replica a "false accuse". Ma il centrosinistra continua a invocare maggiore concertazione**

di Alessandro Caruso

**REGGIO CALABRIA** - Le critiche di Carlo Guccione al Piano di rientro dal debito sanitario elaborato dalla Giunta Scopelliti hanno innescato una dura polemica. Quello che si sta registrando sotto l'aspetto politico, in queste ore, è la compattezza della maggioranza di centrodestra nella difesa dell'operato della Giunta in campo sanitario. Soprattutto dopo l'aggressione verbale subita dal Governatore la settimana scorsa a Cariatì.

La drastica misura che prevede la chiusura o riconversione di 18 ospedali non desta alcuno scetticismo se non da parte dell'opposizione e, come ha detto l'assessore Giacomo Mancini due giorni fa, di alcune frange che difendono interessi che la Giunta reputa poco chiari. Per il resto, in molti sembrano convinti che questa operazione sia l'unico antidoto per risanare la deficitaria situazione sanitaria calabrese. Ieri anche il sottosegretario alla presidenza della Giunta, Alberto Sarra, ha aggiunto la sua voce al co-

ro: «Abbiamo ereditato una situazione pesantissima. Il Governatore della Calabria Giuseppe Scopelliti ha dimostrato, e sta dimostrando, di avere molto coraggio assumendosi delle responsabilità in tema di rientro sul Piano sanitario e non come dice Guccione una perdita di tempo». Sarra ha voluto fare chiarezza: gli ospedali che potrebbero essere chiusi sono 4 o 5. Altri saranno riconvertiti: «La smetta una volta per tutte - ha concluso Sarra - il consigliere regionale Guccione. Da lui ci saremmo aspettati azioni di sostegno e solidarietà reale verso il Governatore per la tentata aggressione subita a Cosenza, invece di raccontare bugie

---

**Sarra chiarisce: «Gli ospedali che potrebbero essere chiusi sono 4 o 5. Altre strutture, invece, saranno semplicemente riconvertite»**

---

ai cittadini calabresi».

Ma il centrosinistra rilancia e continua a chiedere numi.

Questa volta con Bruno Censore, consigliere regionale del Pd, che ieri ha fatto eco alle parole di Guccione: «A nessuno - ha detto - è consentito pretendere di imporre scelte e decisioni calandole dall'alto, senza operare nessun coinvolgimento attivo di sindaci, presidenti di Provincia, forze sociali e cittadini. Le popolazioni devono conoscere le proposte e valutare fino in fondo se il loro sacrosanto diritto alla salute è tutelato con l'applicazione di criteri e parametri oggettivi, uguali a Reggio come a Cosenza o a Vibo». Censore rinnova quindi alla Giunta l'invito a riferire in Consiglio circa il Piano di rientro.

A meno che, dice: «Non si voglia passare a tutti i costi per quelli che volevano fare e non hanno potuto fare e aizzare le popolazioni a scendere in piazza e protestare, creando così un clima di scontro e contrapposizione». Ma sono sempre di più coloro che vedono l'unica contrapposizione nel vuoto botta e risposta delle forze politiche.

**Sanità, è scontro sulla chiusura degli ospedali**